

“Seguendo il fiume” per conoscere l’anima laghée

Pubblicato: Lunedì 12 Giugno 2006

✖ Erano otto anni che **Massimo Barozzi** non pubblicava più nulla. Ci ha pensato e meditato e come spesso capita agli scrittori in "attesa" anche lui è ritornato alle origini, alla sua terra. Lo ha fatto, però, con un romanzo (**ExCogita Edizioni**), nonostante egli si definisca «poeta per nascita e destino».

“**Seguendo il fiume**” è ambientato nella terra di Barozzi. Una terra di frontiera (non a caso la copertina riproduce una vecchia fotografia del valico di Lavena Ponte Tresa), sospesa tra la Svizzera e l'Italia, dove vive anche il protagonista **Elvio B.**, giovane frontaliere-informatico dalla fervida immaginazione.

«Questo libro – dice l'autore – è un viaggio nella mia vita, nel passato e nel futuro. Questa è una terra splendida dal punto di vista naturale, ma che non riesce a valorizzare se stessa. Ci sono luoghi di pregio e gente straordinaria che potrebbe raccontare una quotidianità ricca di armonia e di verità, di connubio con la natura che poi è anche la mia aspirazione futura. Elvio B. rappresenta e scandaglia tutte queste anime».

Barozzi appartiene a quella generazione creativa del Luinese che annovera tra le sue fila personaggi del calibro di **Francesco Salvi**, **Enzino Iacchetti** e **Nanni Svampa**. Quest'ultimo ha scritto l'introduzione al libro, riconoscendo all'autore quel retroterra culturale comune che caratterizza i laghée, cioè la gente di lago: «Ho incontrato Barozzi – scrive **Svampa** – in una di quelle serate enogastronomiche dove ospitavo per le mie performances poeti locali, cantautori e narratori. Barozzi fu il più pertinente dei poeti perché propose la lettura di poesie a tema alimentare tratti dal suo *Maria Bulimia* e mi colpirono lo stile personalissimo e originale dei contenuti».

✖ Il libro è stato pubblicato da **ExCogita**, una giovane casa editrice nata cinque anni fa su iniziativa di un gruppo di appassionati: «Per noi piccoli editori – dice Luciana Bianciardi, socia e fondatrice – dare spazio a nuovi autori è una missione. Scegliere cosa pubblicare è un lavoro molto faticoso che richiede tempo, soldi e soprattutto passione. I piccoli editori sono indispensabili al sistema, perché filtrano ciò che il grande editore esclude a priori, e qualche volta azzeccano le scelte».

L'autore e l'ufficio di comunicazione che ha organizzato l'evento (ViceVersa Communication) per mantenere fede alla visione “naturale” del romanzo hanno scelto l'agriturismo “**Terra libera**” di **Azzio** (Valcuvia), un luogo splendido naturalisticamente e anche per accoglienza, filosofia (tutto naturale e vegetariano) e per qualità culinaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it